

# Se a Uggiate nevicata a Trevano può piovere «E io vi spiego perché»

**La storia.** Emilio Ghielmetti, meteorologo per passione sta studiando i fenomeni atmosferici dell'Olgiatese. Attraverso il suo seguitissimo sito "Meteovalmorea"

VALMOREA

MARIA CASTELLI

Strano, ma vero: nevicata ad Olgiate Comasco e sul confinante Lurate Caccivio, piove. Nevischia ad Uggiate, ma a Trevano Inferiore scende solo acquerugiola.

Esempi di fenomeni che sembrano dovuti alle folie del tempo e invece sono effetti del microclima del territorio olgiatese, studiato dal "mago del tempo", come viene soprannominato **Emilio Ghielmetti**, meteorologo per passione e il suo sito Web, Meteovalmorea, secondo i numerosi seguaci, non sbaglia mai. O meno degli altri.

## Il microclima

Ma perché succede che a Solbiate, per esempio, faccia più freddo che a Binago? Per il microclima e il sub microclima, appunto, risponde Emilio Ghielmetti, cioè per una serie di fattori locali, geografici e morfologici all'interno del clima generale.

Lo studio considera l'Olgiatese come area di circa 40 chilometri quadrati che compren-

de i Comuni ad ovest di Olgiate Comasco fino al confine con la provincia di Varese e a nord, fino al confine con la Svizzera.

È un territorio collinare, altezza media 400 metri e un dislivello massimo di 300, dal punto più basso, i 250 metri della Val Mulini ai 535 metri del Monte Prato di Uggiate Trevano. Il centro abitato più alto è Solbiate, 445 metri.



Emilio Ghielmetti

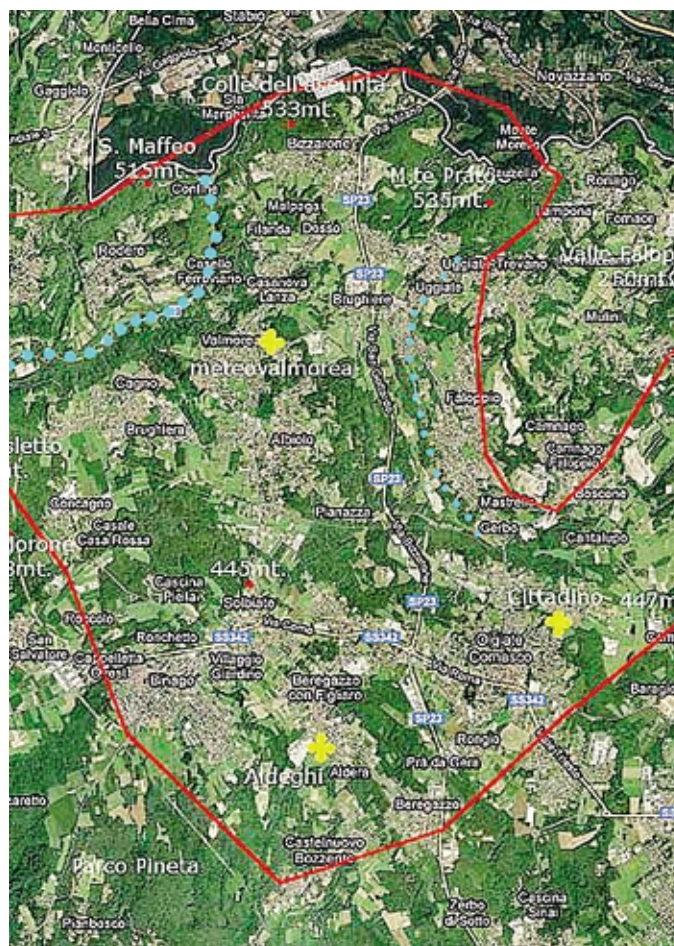
La ricerca riguarda un'area di circa 40 km quadrati con molti Comuni dell'Olgiatese

Il primo tratto del perimetro, tra Olgiate, Beregazzo e Binago, presenta un filtro termoregolatore naturale, il parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, 4.680 ettari. Poi, in senso orario, Cagno, protetto dal Monte Morone di 498 metri e dal Monte Gasletto, 492 metri che rappresentano «una barriera morfologica di rilievo – sottolinea il meteorologo – Infatti, favorisce il ristagno di aria più fredda a settentrione dei colli».

## Le valutazioni

Ancora: il colle di San Maffeo, 515 metri e la Val - Morea che costituisce un corridoio morfologico naturale. Sopra Bizzarone, il colle dell'Assunta, 533 metri e il monte Prato sopra Uggiate, 535 metri.

La valutazione più importante di Ghielmetti: in situazioni particolari di cattivo tempo, con bassa pressione sul Nord Ovest italiano, si innescano correnti dai quadranti meridionali in quota e di maestrale al suolo. «L'aria fredda – spiega – incanalandosi lungo il Ceresio, trova un corridoio



La mappa delle previsioni del tempo da Valmorea

preferenziale tra il Monte Gerosero e il San Giorgio, fino a sfociare nel Mendrisiotto. A questo punto trova strada facile fra il colle dell'Assunta e il colle di Somazzo e, in parte, anche lungo la Valmorea. Da qui si espande nell'Olgiatese, provocando episodi nevosi o d'acqua mista a neve, mentre altrove le precipitazioni rimangono sotto forma di pioggia». La valle della Faloppia è esclusa non solo perché è a quota più bassa, ma è pure soggetta all'ingresso di correnti più miti dal Lario e da un certo riscaldamento prodotto dall'agglomerato di Chiasso.

Di più: i Comuni di Solbiate,

Cagno, Valmorea, Rodero, Bizzarone, la parte alta di Uggiate, Gaggino ed Albiolo rappresentano un sub ambito climatico e subiscono un minimo "effetto catino", aria più fredda che ristagna ai piedi dei colli circostanti. La stazione di Valmorea, al centro della sub area, rileva 0,2 - 0,5 gradi in meno rispetto ai valori delle stazioni di Olgiate e di Figliaro.

Quantitativi di neve pressoché uguali in tutta l'area, ma basta un decimo di grado in meno perché persista di più al suolo.

In compenso, chissà se in estate sarà più fresco. Lo dirà il prossimo studio.

## Chef solidali in diretta Sulla pagina di Agorà '97

### Albiolo

Appuntamento su facebook alle 18 con Mattero Corridori di Junior Cooks

Cose buone di casa. Una, per esempio: pane, uovo e crudo di carciofi. Come si fa: lo insegna lo chef **Matteo Corridori** di Junior Cooks, gruppo dell'Associazione dei cuochi di Como, che stasera alle 18 sarà sulla pagina Facebook di Agorà '97, cooperativa sociale Onlus, per uno show culinario.

"Chef solidali - a tavola con Agorà" è il titolo dell'iniziativa organizzata in collaborazione tra l'Associazione dei cuochi, presieduta dallo chef **Massimiliano Tansini** ed Agorà '97, la Cooperativa sostenuta tra l'altro dal Gruppo Bindun, che ha dato vita a numerose case.

«Seguiteci, stasera - è l'invito della Cooperativa - imparerete insieme ai ragazzi di Casa Enrico e di Casa Guido i segreti di una deliziosa ricetta. E vi chiediamo di impegnarvi nella giornata di venerdì 17 aprile a rifare la ricetta nelle vostre cucine, ognuno da casa propria. Aspettiamo di essere riempiti sulla nostra pagina Facebook di foto e video, oltre che di messaggi, con la realizzazione del vostro piatto».

Anche in Agorà '97, gli operatori si stanno adoperando per gestire la situazione. «Restare a casa - sottolinea il portavoce della Cooperativa - risulta la strategia migliore. Ma per i nostri ospiti, non vuol dire fermarsi». **M. Cas.**

# I dipendenti piangono Ivan Cremasco «L'azienda era la sua grande famiglia»

## Cassina Rizzardi

Cordoglio per l'imprenditore scomparso a 42 anni «Non solo il titolare ma un collega e un amico»

I lavoratori della Fonderia Cremasco piangono il loro amato titolare, collega ed amico.

**Ivan Cremasco**, 42 anni, spentosi dopo una lunga malattia, se n'è andato lasciando un grande vuoto nella sua famiglia e

in quanti lo hanno stimato. Lo piangono i dipendenti della Cremasco che con i suoi cari tifavano per lui e avevano sperato che Ivan con coraggio e bontà, il tratto distintivo del suo carattere, avrebbe avuto la meglio sul male che lo affliggeva da cinque anni. Le speranze si sono infrante nelle ultime due settimane quando le sue condizioni di salute si sono aggravate. C'è commozione e dolore tra una ventina di lavoratori della storica fonderia, fon-

data a Cassina Rizzardi dal nonno di Ivan, Matteo e guidata da **Rodolfo Cremasco**, papà di Ivan. Sono vicini nel dolore al papà, a mamma Rosy e alla sorella Elisa, uniti nella conduzione dell'azienda ora a Luisago che fonde con esperienza e competenza alluminio pressofuso.

Ivan Cremasco era un papà e un marito affettuoso, disponibile verso tutti, competente, leale, un ragazzo buono che ha combattuto fino all'ultimo il male



Ivan Cremasco

che lo aveva colpito senza farlo pesare a nessuno.

«Non era un principale. Era il collega di lavoro perché aveva il suo turno proprio come noi. Ma era soprattutto un amico, il più buono che ci fosse» dice commosso **Carmelo Falconeri** a nome di tutti i lavoratori della Cremasco. «Lavoro da oltre 25 anni in quell'azienda e ho visto Ivan crescere con noi. È riuscito - sottolinea - ad instaurare un ottimo rapporto con tutti, dai più anziani ai più giovani. Negli ultimi quindici giorni non è più venuto in azienda. Noi ci informavamo sempre sulla sua salute». Rodolfo Cremasco, imprenditore instancabile, nel ricordo di Ivan, morto con coraggio e dignità, esaudirà il desiderio di suo

figlio per la famiglia che aveva costruito con l'amore di Federica, sua moglie. «Voleva che i suoi bambini, Riccardo 13 anni e Ludovica di soli 6 anni crescessero come lui in quest'azienda che è una grande famiglia» aggiunge Falconeri.

Oggi la benedizione alle 14,30 in forma privata al cimitero. I lavoratori hanno dedicato però un pensiero: «Ogni giorno cercheremo il tuo sguardo e il tuo sorriso. Nessuno mai potrà sostituire la tua incredibile carica vitale. Siamo vicini alla tua famiglia nel ricordo indelebile di una persona buona, di un esemplare figlio, bravo marito e padre. E per noi - concludono - tuoi dipendenti, un grande amico. Ciao Ivan».

**Laura Attolico**

# Sta male sul cancello di casa Muore uomo di 49 anni

## Olgiate Comasco

L'episodio ieri mattina in via Silvio Pellico I soccorritori hanno provato più volte a rianimarlo

Colto da infarto sul cancello di casa, inutile il disperato tentativo di salvargli la vita. Nonostante i soccorsi, **Cristian Fois** - 49 anni - non ce l'ha fatta.

Il dramma si è consumato appena fuori dal cancello della sua abitazione, all'angolo tra via Silvio Pellico e via Luraschi. L'allarme è scattato intorno alle 11.30 di ieri, quando un residente ha notato l'uomo a terra. È stato trovato in arresto cardiaco sull'uscio del cancello di casa, segno che il malore lo ha sorpreso mentre stava uscendo o rientrando nella sua abitazione. Im-

mediatamente è stata avvisata la polizia locale che, già in zona, è intervenuta in pochi istanti. I primi soccorsi sono stati prestati dagli agenti di polizia locale **Emanuele Borgonovo** e **Guido Pasini**.

Borgonovo - con un passato da soccorritore della Croce Rossa di Desio - gli ha subito praticato le manovre rianimatorie, proseguite a lungo anche do-



È intervenuta l'ambulanza del Sos di Olgiate Comasco ARCHIVIO

po l'arrivo dei soccorritori della Sos di Olgiate Comasco e dell'auto medica. Data la gravità del caso era stato allertato anche l'elisoccorso. Per una mezz'ora abbondante prima la polizia locale e poi i soccorritori hanno tentato di rianimarlo; poi il trasferimento in ambulanza all'ospedale Sant'Anna, ma è stato tutto inutile.

L'uomo - originario di Olgiate - viveva da solo, dopo che la madre era stata ricoverata in casa anziani. Un dramma familiare che a distanza di anni si è tragicamente ripetuto. Anche il padre era morto più o meno alla stessa età a causa di un infarto.

**M. Cle.**